



SISTEMA MUSEALE
CASTIGLIONESE



LE STORIE DEL MEDAGLIERE

Numero 6 – 17 Novembre 2018

E-mail : medaglierenapoleonico@gmail.com

www.medaglierenapoleonico.com

ARTISTA DEL MESE

NICOLAS GUY ANTOINE BRENET

(Parigi 1773 / Parigi 1846)

Allievo degli incisori Girod e Gatteaux, Ha lavorato principalmente all'Historia Metallica di Napoleone realizzando oltre cinquanta medaglie sotto la direzione di Vivant Denon. In epoca imperiale fu in un certo senso l'alter ego di Bertrand Andrieu con cui si contese le commesse ed il favore del Direttore della Zecca del Louvre.



Lavorò costantemente per tutta l'epoca napoleonica raffigurando sul metallo tutti i principali momenti della carriera di Napoleone. Esattamente come successe al suo concorrente, l'arte di Brenet fu gradita anche ai sovrani Borboni dopo la caduta di Bonaparte. Lavorò infatti sia per Luigi XVIII che per Carlo X ricevendo premi in quasi tutte le edizioni del Salon (1817, 1822, 1831, 1833, 1834, 1839).



Si occupò anche della realizzazione di monete.



Fu suo per esempio il dritto della moneta d'argento da 5 franchi emessa nel 1805 e successivamente riconiata negli anni 1806 e 1807 anno in cui gli venne affidato l'incarico di realizzare una nuova moneta rimasta in circolazione fino alla caduta dell'impero nel 1815.

Lo stretto rapporto di fiducia costruitosi nel tempo con Vivant Denon, fece sì che quando quest'ultimo venne ingaggiato dall'imprenditore inglese James Mudie per la realizzazione della serie delle "National Medals" pensate per celebrare le vittorie inglesi contro Napoleone, Brenet fu subito chiamato a Londra per svolgere questa importante commissione. Delle quaranta medaglie che compongono la serie, ben tredici portano la sua firma sul dritto o sul rovescio.



Durante il soggiorno londinese, lavorò insieme a Vivant Denon anche su altre medaglie con cui quest'ultimo volle chiudere l'Historia Metallica che aveva iniziato per volere dell'Imperatore dieci anni prima. Ovviamente non erano produzioni ufficiali in quanto non coniate alla Zecca di Parigi e su cui ancora oggi rimangono molti dubbi sul luogo di realizzazione, sulle loro tirature e se vi fosse un qualche misterioso committente. Fu comunque un ultimo omaggio di questi due artisti all'uomo il cui mito avevano contribuito a creare grazie alla propria arte.



Nel suo viaggio a Londra, Brenet portò con sé il giovane figlio Louis, nato nel 1798. Pur essendo alle prime armi nell'arte dell'incisione, il padre, con il parere favorevole di Vivant Denon, gli affidò la realizzazione di una delle quaranta medaglie coniate per James Mudie ovvero quella dedicata all'Ammiraglio Lord Exmouth.



Uno dei suoi ultimi lavori, fu la medaglia che commemorava il rientro in patria delle spoglie mortali di Napoleone nel 1840.



Alain Borghini